

TITOLO	Tre metri sopra il cielo
AUTORE	Federico Moccia
GENERE	Romanzo
EDITRICE	Feltrinelli – Super Universale Economica
ANNO	2004 - Premio Torre di Castruccio, sezione Narrativa e Saggistica 2004 Premio Insula Romana - Sezione giovani adulti 2004
PAGINE	320 pg
PREZZO	10 euro

Tre metri sopra il cielo è un romanzo di vite quotidiane, una commedia romantica, un ritratto molto movimentato di adolescenti allo sbando, scritto da Federico Moccia, l'autore romano appena quarantenne.



Una grande storia d'amore al centro della trama, un insieme di giovani vite arrabbiate, come sanno essere solo gli adolescenti, che vogliono staccarsi dalla terra e camminare “*tre metri sopra il cielo*”.

Le ragazze vestono *Onyx* o qualunque altra marca vada di moda, parlano di tutto e di più, da *Avant* alle mode dell'ultimo secondo; i ragazzi invece girano in moto, si sfidano tra di loro, facendo prove fisiche di resistenza e velocità, ma anche gareggiando con le loro moto.

Sullo sfondo di una vita frenetica e frizzante di clan – il gruppo dei *Budokani*: Schelmo, Pollo, Step e Lucone – Babi e Step si incontrano e si innamorano. Lui è un violento, un picchiatore, che passa i suoi pomeriggi o in palestra o davanti ad un bar o in moto con gli amici; lei è una studentessa bravissima e una figlia invidiabile.

Due mondi completamente diversi ma in fondo uguali.

Dopo tanti problemi e passato il tempo, tutti e due si trasformano: Babi diventa diversissima ed irriconoscibile agli occhi dei genitori e dei professori; Step sotto i muscoli la violenza e la palestra nasconde un trauma, un nodo mai risolto con la sua famiglia... nei confronti di Babi è sempre dolce, gentile, prudente e geloso.

Parallelamente alla loro storia nel libro ne è descritta un'altra tra Pollo e Pallina, rispettivamente migliori amici di Step e Babi.

Come finisce il tutto?

Pollo muore sotto gli occhi della sua ragazza mentre gareggia in moto e Babi, raggiunto il luogo dell'incidente, dice

... in un momento con te sono tre metri sopra il cielo e il momento successivo all'inferno, non ci si può fidare e non si può stare tranquilli con te... E' tutto finito...

Questo è il mio libro preferito così come credo lo sia per molti adolescenti e giovani, sia maschi che femmine. E' una storia che piace molto e che tutti vorremmo succedesse anche a noi.

Sinceramente quando, a Natale di due anni fa, me l'hanno regalato non volevo leggerlo, anche perché, dopo aver aperto la prima pagina e dopo aver dato un'occhiata alle prime righe, non sembrava piacermi; ma, poi, sentendo anche alcune voci, ho deciso di riprovare e, in una settimana più o meno, l'ho finito di leggere e mi sono anche pentita di averlo finito così in fretta.

Sono stata spesso invidiosa e, forse, un po' gelosa della storia tra i due e mi chiedevo, tuttora lo faccio, quando sarà il momento per me di trovare il ragazzo giusto con il quale arrivare fino a... *tre metri sopra il cielo* !

E' un libro che, oltre a parlare di questa bella ed importante storia d'amore, tocca tutte le problematiche di noi adolescenti così come il nostro rapporto con genitori e professori; parla anche di una vera e grande e forte amicizia, o meglio, di due amicizie, quella tra Pollo e Step e quella tra Pallina e Babi, rispettivamente "migliori amici e amiche". Le loro quattro strade si dividono tutte in uno stesso momento e tutte per un unico motivo: la morte del Grande Pollo.

Per quanto riguarda lo stile Federico Moccia usa un lessico quotidiano semplice, ma soprattutto giovanile nel quale noi adolescenti ci ritroviamo, la sintassi è elementare.

Tutta la storia è ambientata a Roma e nei dintorni di questa bella città, il modo con cui lo scrittore descrive i vari luoghi è altrettanto semplice ma chiaro; ci sono dei posti – come il Castello sul mare dove Step e Babi per la prima volta fanno l'amore – che sono bellissimi, mentre altri invece, come la strada dove Step e i suoi amici fanno le gare clandestine con le moto, mettono un po' di paura e sono bui e tristi.



Che dire di più? Beh, ragazzi e ragazze, se non lo avete ancora fatto leggete tutti questo bellissimo ed entusiasmante libro, ma se, invece, l'avete già chiuso e depositato nella vostra libreria, correte a comprare la sua continuazione, ossia *Ho voglia di te*. Quest'ultimo non è bello come il primo, ma è comunque intrigante e appassionante! Buona lettura.....

Un consiglio per Moccia: anche se so che non leggerai mai questo commento, volevo farti i complimenti per tutti e due i libri e per il successo che hanno avuto, ma anche consigliarti di non farne una terza parte, perché, secondo me, perderesti un po' di punti; al massimo inizia una storia nuova e diversa dalle precedenti.

(a cura di Marta Montemagno, 16 anni)